

LA STAMPA SPORTIVA

Ippica - Atletica - Scherma
Ginnastica - Caccia - Tiri - Podismo
Giochi Sportivi - Varietà

Automobilismo - Ciclismo
Alpinismo - Aerostatica
Nuoto - Canottaggio - Yachting

Esce ogni domenica in 16 o 20 pagine illustrate

(Conto corrente colla Posta).

ABBONAMENTI

ITALIA

ESTERO

Anno
Semestre

L. 15
8

L. 30
16

Direttore: GUSTAVO VERONA

Amministrazione: Via Davide Bertolotti, 9 - TORINO

PREZZO DELLE INSERZIONI

Una pagina	L. 350	Un quarto di pagina	L. 100
Mezza pagina	L. 190	Un ottavo di pagina	L. 60



La "Maratona Internazionale,, di Torino è stata vinta da ANGELO MALVICINI
del "F. C. Internazionale,, di Milano. - 1. Malvicini. - 2. Dorando Petri.

Fabbrica Automobili LANCIA & C.

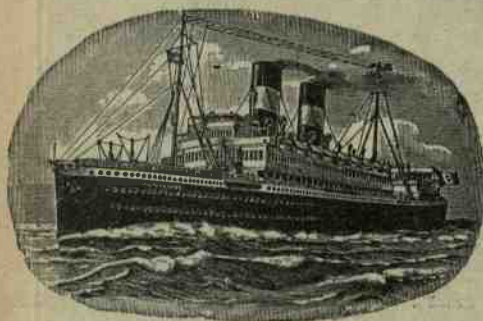
TORINO - Via Monginevro, 99 - **TORINO**

Telegrammi: LANCIAUTO - Telefoni: 27-75 - 59-52

AUTOMOBILI DI LUSO 35 HP

Ufficio Viaggi E. TRABUCCO e C^o

Telefono int.^{le} N. 60 - **TORINO** - Piazza Paleocapa, 2



Agenzia delle Società:
*Navigazione Generale
 Italiana - La Veloce -
 Transoceanica - Silt-
 mar - Marittima Ita-
 liana - Sicilia - Nord,
 Centro, Sud America,
 Australia, Estremo
 Oriente, Egitto, etc.*

Listino partenze, prezzi
 informazioni a richiesta.

ALPINISTI

per il vostro

Equipaggiamento da montagna

DA

BOSCO MARRA & C.

Via Roma, 31 **TORINO** Neg. Via Cavour
 Telefono 26-20 (già Vigo)

Richiedere Catalogo: Alpinismo - Sport invernale.

LA NUOVA MACCHINA PER SCRIVERE ITALIANA

ROBUSTA - SCORREVOLE
 SILENZIOSA - COMPLETA

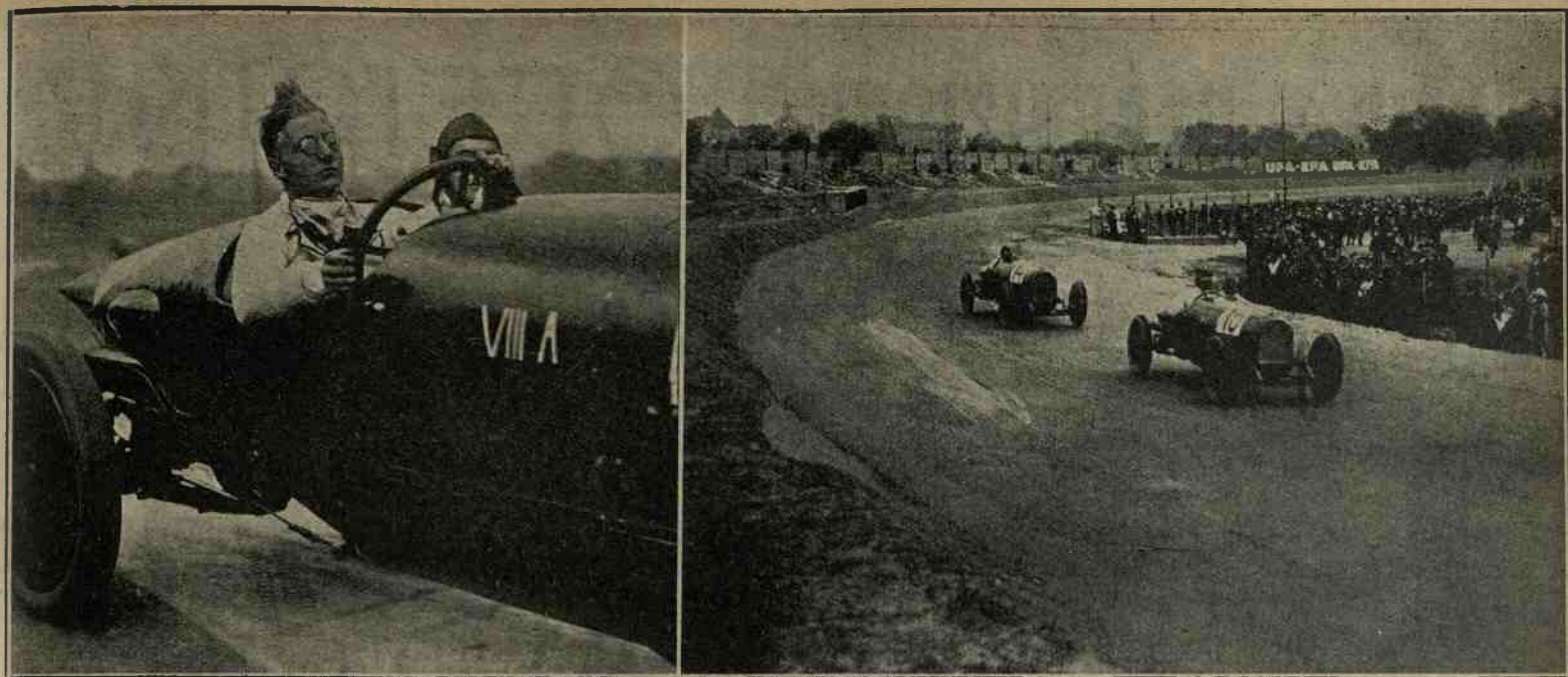


CONSEGNA IMMEDIATA

Fontana

S. A. FRATELLI FONTANA
TORINO
 STABILIMENTO: STRADA BORGARO

Visitate le nostre vetrine in **GALLERIA NATTA**
 (Via Roma - Piazza S. Carlo)



Il Grand Prix Tedesco. — A sinistra: Fritz (Opel) il vincitore. A destra: La pista di Grunewald (Berlino) dove si è disputata la gara. (Fot. Strazza - Lastre Tensi).

Dal Salon di Berlino a quello di Parigi

Sabato 24 settembre contemporaneamente allo svolgimento di una corsa automobilistica che costituisce il Grand Prix tedesco 1921 si è inaugurata l'Esposizione nazionale automobilistica.

All'una ed all'altra erano ammesse solo le macchine di fabbricazione tedesca, ed entrambe hanno avuto il merito di richiamare una folla immensa.

La corsa si è svolta sulla pista di Grunewald su un percorso di 120 km. La vittoria è toccata a Fritz, su « Opel ». Seconda fu la « Opel ».

La velocità massima raggiunta fu di 120 km. all'ora e la media di 110. La corsa fu emozionante. Dopo 5 giri rimasero in gara solo 5 macchine.

Le case concorrenti erano le seguenti:

Fafir, con 2 vetture — Presto, idem — Brenna, idem — Selve, idem — Dürkopp, idem — Neckarsulm, con 1 vettura — Sloewer, con 2 vetture — Heim, con 1 vettura — Opel, con 2 vetture — Adler, idem — Benz, idem — Simlon, idem — Steiger, idem — Horch, idem.

Totale 26 vetture rappresentanti 14 marche.

Il Salon si è tenuto al Kaiserdamm, nel vasto salone a piano terreno. Trentacinque fabbriche vi hanno esposto i loro nuovi tipi di macchine, che all'occhio del tecnico se hanno potuto destare della curiosità non hanno rappresentato una grande novità. Ecco qualche rilievo fatto nella visita.

La Maybar - Motorenbau, si presenta con la chassiss senza cambio di velocità, essa viene regolata dal carburatore, 6 cilindri, 20/70 HP, freni posteriori e anteriori.

La Rumpler-Werke presenta due chassiss col motore sul tronco posteriore, uno 10/35 HP 6 cilindri in 3 blocchi, l'altro pure 10/35 4 cilindri, 2 blocchi, il motore è posto sul ponte posteriore. Ripeto: due curiosità che destano diffidenza. Ammirata la Mercedes che si presenta con una 28/95 HP, 6 cilindri in 3 blocchi con valvole in testa e la nuovissima piccola vettura 6/20 HP 4 cilindri. Parecchie ditte presentano vetture con 6 cilindri con tendenza alle valvole in testa.

Ecco il prezzo di catalogo: 195.000 M. il solo chassiss senza gomme!!! La piccola carrozzata 165.000 Marchi.

La Fafuir, presenta una nuova vettura 4 cilindri 10/20 HP. Monoblocco.

La Benz. Ammirata con la nuova 6 cilindri, 2 blocchi, 16/50 HP e le piccole vetture 4 cilindri 10/30 HP e 8/20 HP 4 cilindri. Monoblocco.

La Opel, la vincitrice della corsa, colla nuova 6 cilindri. Monoblocco 20/50 HP e colla piccola 20/20 HP 4 cilindri.

La Wander, colla piccola vettura 5/10 HP 4 cilindri, monoblocco, valvole in testa.

Molti camion sono presentati dalla N.A.G. Mannesmann, Daimler, Fafuir, ecc.

La carrozzeria delle macchine è elegante e si uniforma molto al gusto italiano e francese.

Al Salon hanno preso parte circa 50 Case di accessori, ma nessuna novità merita speciale rilievo. Fra i visitatori si notavano pochi italiani e fra questi il comm. Domenico Filogamo di Torino.

In complesso noi italiani non abbiamo nulla da invidiare alla Germania.

Il 5 ottobre si è inaugurato il Salon di Parigi al Gran Palais.

L'industria francese ha fatto un grande sforzo. Ogni marca, accanto alla torpeda di grande turismo ed alla lussuosa « limousine », espone il piccolo chassiss da 3 a 10 cavalli. Tra le marche estere la rappresentanza più numerosa è quella italiana: Fiat, Pirelli, Bianchi, Isotta, Spa, Lancia, Ansaldo ed Itala fanno onore alla nostra industria con modelli meravigliosi. Poche le marche inglesi, ancora minore il numero delle americane. Le tariffe doganali proibitive e l'asprezza dei cambi, rendono infatti ben difficile a quelle marche l'entrata sul mercato francese.

Nel reparto biciclette e motociclette, solo la Bianchi rappresenta l'industria nazionale italiana.

Pirelli, il trionfatore della strada, è anche l'unico esponente dell'industria italiana del caucci.

Fra le personalità italiane presenti abbiamo notato il cav. Tommaselli, sempre attorniato dai numerosi vecchi amici che conta nella metropoli francese; l'ing. Marchesi, il signor Vincenzo Frascini, Vincenzo Lancia, l'ing. Cattaneo e il signor Cuneo per l'Isotta; l'avv. Malinverni, direttore dell'Agenzia Generale della Bianchi in Francia, l'ing. Carenzi dell'Itala, il conduttore Foresti, il signor Corbetta, l'industriale Alessio, il dottor Moldenhauer, il signor Rolando, direttore della rappresentanza italiana del « Veedol », l'« asso » italiano Brack Papa.

Il Presidente della Repubblica ha visitato il giorno 8 ottobre il Salone dell'Automobile al Gran Palais soffermandosi dinanzi allo stand della « Fiat ». Erano presenti tutti gli espositori italiani che con acclamazioni unanimi vollero fare una dimostrazione di simpatia a Millerand, il barone Petiet presentò al Presidente della Repubblica il grande ufficiale Agnelli, il comm. Fornaca, l'ing. Marchesi, il comm. Pirelli, i direttori delle Case Isotta Fraschini, Bianchi, Lancia, Spa, Ansaldo, ecc., ricordando a Millerand che l'ing. Marchesi è presidente dell'ufficio internazionale dei costruttori di automobili.

L'ing. Marchesi ha detto al Presidente della Repubblica che gli espositori italiani avevano voluto riunirsi allo stand della « Fiat » perchè erano felici della occasione che si presentava loro di poter confermare al Presidente della grande Nazione sorella la sincera amicizia dell'Italia. Millerand

ha risposto di essere particolarmente sensibile alle parole pronunciate dall'ing. Marchesi e che con piacere salutava i costruttori italiani riuniti nello stand della più antica e più illustre fabbrica italiana. Le parole del Presidente sono state accolte da ovazioni entusiastiche.

Una giovinetta dello stand Pirelli dinanzi al quale Millerand si è poscia fermato ha offerto al Presidente un magnifico mazzo di fiori.

La Rubrica per tutti

Preghiamo vivamente tutti i corrispondenti, collaboratori e lettori di volere sempre leggere questa rubrica:

SAMPIERDARENA - Italo Buono. — Grazie, pubblichiamo le vittoriose.

CREMONA - Alberto Tonock. — La « Stampa Sportiva » porge vere conlogianze per la morte del suo genitore.

BOLOGNA - Mingozzi. — Sempre bene.

MILANO - Mauri. — Come vede, il nostro critico del foot-ball fa la rivista settimanale completa. Sta bene l'ippica.

FIRENZE - Zaccaria. — Troppo scure.

TERAMO - Battaglini. — Si abboni.

SIRACUSA — Mandi la quota di abbonamento. Fotografia troppo bruciata.

PORTICI - Pinto. — Grazie sua lettera.

Un'alta onorificenza al nostro Direttore

S. M. il Re d'Italia, di motu proprio con decreto in data 30 Settembre 1921, nominava il nostro Direttore Comm. Gustavo Verona cavaliere dell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

La Redazione della Stampa Sportiva porta a conoscenza dei colleghi e degli sportsmen d'Italia la nuova alta onorificenza che il Sovrano ha voluto assegnare a Gustavo Verona.

LA REDAZIONE.

FASCIE e GUARNIZIONI

== per Freni e Frizioni ==



Economia - Durata - Comfort

Agente esclusivo per l'Italia:

DOMENICO FILOGAMO - Via dei Mille, 24
TORINO

OFFICINE

DI

Villar Perosa

**Cuscinetti a sfere
Sfere di acciaio**

VILLAR PEROSA
❁❁ (Pinerolo) ❁❁

RAPPRESENTANZE E DEPOSITI:

Sig. Ing. CELSO CAMI, MILANO, Via Andrea Appiani, 15 — Sig. CARLO CAIRE, GENOVA, Via Granello, 20 r. — Sig. Ing. LAURO BERNARDI, VERONA, Via S. Eufemia, 24 — Sig. Rag. PIETRO CONCATO, TRIESTE, Via Udine, 37 — Sig. IGNAZIO ZAPPA, ROMA, Via Giubbonari, 25 — Sig. ALMERICO REALFONZO, NAPOLI, Piazza Nicola Amore, 6 — Sigg. P. & G. F.lli ZUCO, CATANIA, Via Etnea, 175.

ANZITUTTO UN

Cinzano



I concorrenti alla Maratona del *Paese Sportivo* pronti per la partenza (Fot. Ditta Berry - Torino).

La piena vittoria nazionale nella Maratona di Torino

Il podismo essendo il più semplice e spontaneo su tutti gli sforzi fisici in cui si cimenta l'uomo, è indiscutibilmente la forma sportiva che può contare minor ricchezza di risorse esteriori. Quale spettacolo più umile e più naturale, meno grandioso e meno coreografico di una corsa a piedi? Eppure è da questa sua stessa povertà di effetti scenici che il podismo trae la sua imponente bellezza. E' un fascino tutto caratteristico. Ha, direi quasi, tutti i suoi pregi nella sua ingenua nudità, ma perciò più efficacemente e con più diretta immediatezza tocca le corde sensibili dell'umana intelligenza ed avvince l'attenzione e suscita entusiasmi.

E' perchè lo spettatore assistendo alla manifestazione sportiva più semplice e più naturale, può con facilità maggiore misurare l'altezza della prova che ha saputo compiere l'atleta. E' perchè la prodezza raggiunta si impone subito all'ammirazione delle folle, che non devono faticare su nomi esotici o su complicazioni tecniche per individuare il vittorioso e per valutare la sua impresa.

Podismo: sport prettamente popolare, come quello che è la forma squisita di propaganda atletica e la più efficace prova dimostrativa dei benefici della sana e razionale educazione fisica! Podismo: sport eterno, inesauribile, fonte di ardori e di entusiasmi, grande spettacolo di forza e di fede, vivida luce di volontà e di virtù.

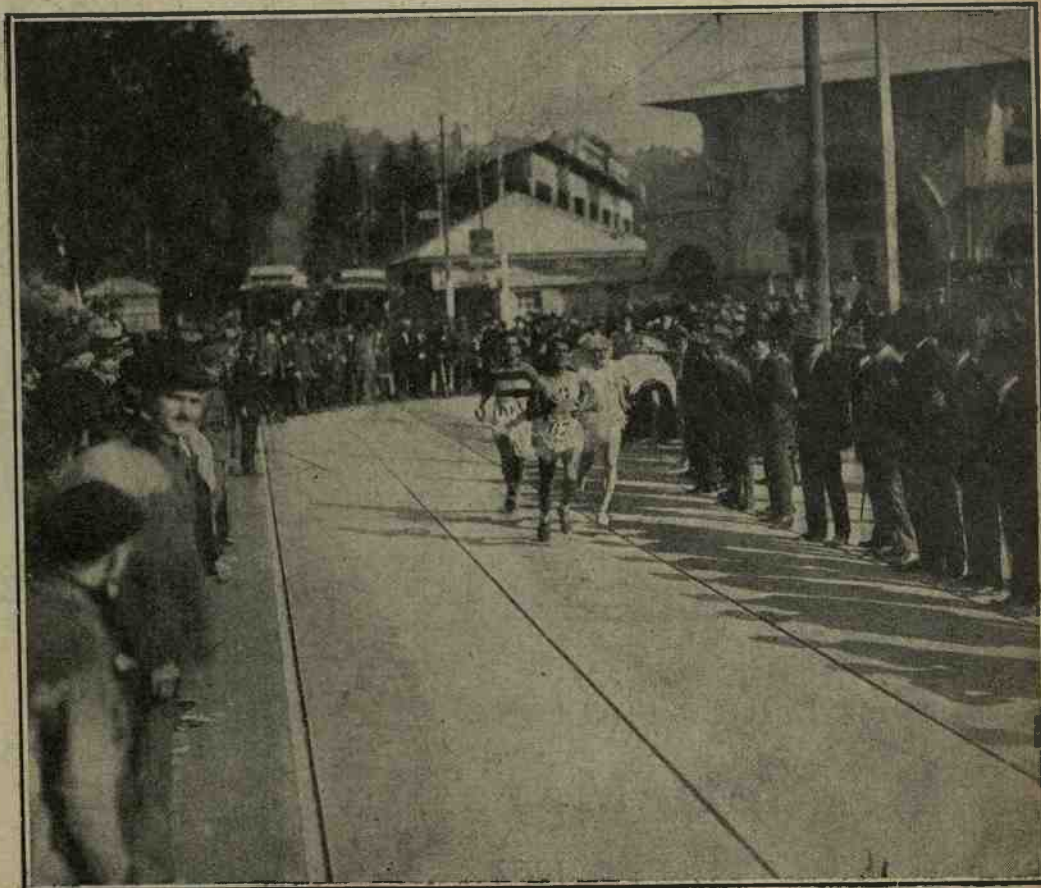
* * *

Abbiamo domenica constatato come il podismo abbia salde e profonde radici nel cuore della folla. La Maratona ci ha ancora una volta attestato come lo sport più umile e più popolare possa competere con quelli che dispongono di più ampi e più attraenti apparati nel conquistare e nell'incatenare schiere di appassionati e di curiosi. Anche il podismo ha un suo pubblico che nulla ha

da invidiare con quello che si accende per le vittorie di Verri e di Girarlengo o che si assiepa nelle arene calcistiche.

Abbiamo domenica assistito ad una manifestazione di entusiasmo popolare, quale solitamente ci riserbano i due o tre massimi avvenimenti sportivi di un'annata. Il Giro d'Italia, un match internazionale di *foot-ball*... Aggiungiamo ora: la Maratona di Torino.

Imponente nella sua massa di pubblico che gremlava il Motovelodromo e si affollava lungo i corsi e i viali di Torino e si schierava nelle strade di campagna e nelle traversate dei paesi. Folla di spettatori ardenti di curiosità, vibranti di passione, ma sopra tutto accessi di un'ansia vivissima, superante ogni altro sentimento, tutta protesa nell'attesa di un qualche cosa che era al di sopra



Appena i concorrenti hanno lasciato il Velodromo Arri passa in testa.
(Fot. Abba - Lastre Gevaert).

Stabilimenti

"LAFLEUR,"

di A. GORETTA

UFFICI: Corso Regina Margherita, N. 125

Tel. 7-26 - TORINO - Tel. 7-26

VEETURE DI RIMESSA

Rimessa: Corso Reg. Margherita, 125
Telefono 7-26

Stabilimento Automobilistico

Rimessa: Corso Reg. Margherita, 152
Telefono 30-45

Battesimi - Sposalizi - Affitti mensili - Combinazioni settimanali e giornaliere - Carovane - Viaggi turistici in Italia e all'estero - Ambulanza e limousine per ammalati - Furgoncini

VEETURE FIAT
SERVIZI DI GRAN LUSSO

La miglior economia

Col

Carburatore ITALIA

— qualunque tipo di automobile —

può usare una miscela
del 50% di Benzina
e 50% di Petrolio
senza diminuire la velocità
od aumentare
il consumo di carburante

Agente Generale per l'Italia GUIDO MEREGALLI
MILANO - Corso Magenta, 37

METALLURGICA DI ALPIGNANO - SOCIETÀ
ANONIMA

TORINO - Via Carlo Alberto, 23 - Telef. 1-89

CICLISTI!!

Le Coperture e Camere

S.A.L.G.A.

devono essere le vostre preferite

*Chiedete l'ultimo listino dei prezzi
alla*

Società Anonima Lavorazione della Gomma ed Affini

Capitale Sociale L. 20.000.000 interamente versato

SEDE TORINO - Corso Venezia, 8 - Telefono 62-62

Stabilimenti:

TORINO - CASELLE TORINESE



*Sono di prodotto
interamente
Nazionale*

FABBRICA ITALIANA

Magneti Marelli

MILANO - Casella 10-32





Dopo la Maratona. — A sinistra: Alcuni degli arrivati: 1. Arri. 2. Robert (Fot. Abba - Lastre Gevaert). - A destra: Dorando Petri e il dottor cav. Garelli (Fot. Ditta Berry - Torino).

ella semplice prova sportiva. Era in gioco donica l'onore d'Italia.

A fianco dei maratoneti italiani s'erano allineati campioni stranieri. Lotta internazionale, prova di virtù atletiche assommanti il prestigio di paesi interi, confronto decisivo in una contesa aperta! E' perciò che il pubblico palpitava, tutto frenante per la risoluzione della lotta da cui doveva uscire consacrato il più forte maratoneta di Europa. Sì. Era sopra tutto una questione di orgoglio nazionale quella che teneva sospesi gli animi e artigliava i cuori della folla, perchè l'italiano, nonostante tutto il suo spregiudicato scetticismo e il suo generoso senso d'umanità, è ancora e sempre un buon patriota!...

Ed ha vinto un italiano!

E il milanese Malvicini è stato seguito dall'astigiano Alciati!

Trionfo assoluto, pieno, luminoso per lo sport italiano!

Questa è stata la nota più alta della giornata per tutto il pubblico. E per moltissimi anche l'unica. Infatti non sono che gli appassionati e gli intenditori che scendono più a fondo nell'analisi che del quadro complessivo vogliono mettere in rilievo gli elementi di contorno e i particolari delle sfumature.

E in verità una prova grandiosa e severa, come la Maratona, non può tutta essere riassunta in una risultanza che indubbiamente ha un altissimo valore, ma che non può sbarrare la strada a molti altri giudizi...

Perchè non ammetterlo? La vittoria nazionale non solo nel suo aspetto sentimentale, ma anche per l'importanza tecnica, il fatto più significativo della Maratona che con fortunata iniziativa hanno fatto svolgere il confratello Paese sportivo e lo Sport Club Palatino.

Era noto il valore dei campioni stranieri scesi a cimentarsi sulle strade piemontesi. Si sapeva che un compito difficilissimo si preparava ai migliori nostri maratoneti. E nei pronostici della villa si era potuta esprimere non un'incrollabile sicurezza, ma nulla più di una fiduciosa speranza!

Incerto si preannunciava il duello. Ma non altrettanto indecisa — pur nelle sue fasi appassionanti — fu la gara.

Malvicini ha vinto superbamente, imponendo una superiorità su cui non possono esistere dubbi. L'andamento della corsa, le fasi in cui essa si è decisa, la condotta adottata da coloro che ne furono i protagonisti dicono chiaramente che il migliore di tutti è stato sempre il poderoso atleta della maglia nero-azzurra.

Non è compito nostro rievocare qui nella sua cronaca minuta tutta la Maratona. Basterà ricordare che le sorti della gara si sono decise — per quanto riguarda il primo posto — tra il quinto e il decimo chilometro, attraverso un duello diretto tra il campione francese e il nostro Malvicini, in cui questi riuscì a cogliere il vantaggio che, aumentato poi con forma e instancabile progressività, gli doveva assicurare la vittoria.

Svolgimento chiaro nitido incontestabile che valorizza anche più la superiorità dimostrata dal milanese, il quale ha fatto sfoggio di una combattività e di un'audacia veramente mirabili. Tanto più che egli — sarà opportuno notarlo — è notoriamente uno specialista non sulle grandi distanze ma piuttosto sulle medie.

A questa particolarità egli deve di aver potuto e saputo produrre lo sforzo vittorioso nella prima

fase del lungo percorso, quando cioè egli era in grado di ricavare la massima efficienza dalle sue speciali risorse fisiche che solitamente sono chiamate ad esplicarsi appunto su quella distanza.

Il successo adunque diventa più notevole, quando si pensi che il Malvicini dopo averlo strappato verso il decimo chilometro l'ha saputo mantenere e consolidare per altri trenta. Ed è appunto qui che si sono rivelate le maggiori e più inattese doti del vincitore che ha accoppiato mirabilmente l'audacia con la resistenza, la foga con la regolarità, poichè non tutti si aspettavano una così tenace continuità. Era da temere che il milanese si fosse prodigato in una lotta a fondo troppo prematura e che uscisse vittorioso ma forse diminuito nelle sue risorse di resistenza, dovesse cedere ad avversari più provati alle fatiche dei lunghi percorsi, come sembravano il francese Robert e l'algerino Diebelya.

Ma il milanese è stato tanto brillante di combattività, quanto tenace in continuità. Ha preso la testa risolutamente ad un quarto del percorso e non è più stato minacciato.

Bella, grande, meritata vittoria!

E che dire poi del secondo arrivato? Dell'astigiano Alciati, uno sconosciuto che precede campioni di fama internazionale, come Robert, Arri e Diebelya.

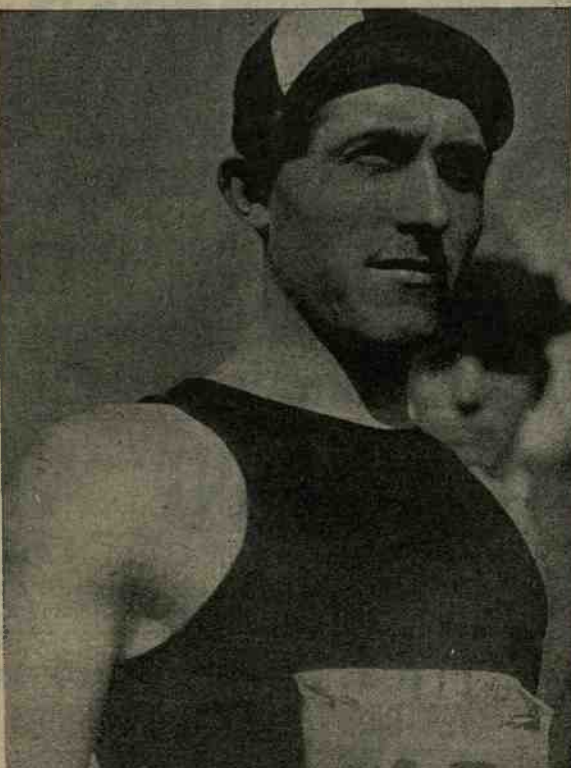
Alciati è stato la grande rivelazione della Maratona, di questa grandiosa e aspra prova atletica, in cui le energie umane vengono sottoposte al più severo controllo. Gara d'educazione è la Maratona e i campioni che vi si affermano — specialmente quando sono dei giovani — meritano il plauso più alto e più vivo.

Faticosa gara è la Maratona. Diremo anche — per usare un aggettivo di moda — massacrante. Ma non esiziale, come possono magari credere coloro che lo sport poco conoscono e per ciò male giudicano.

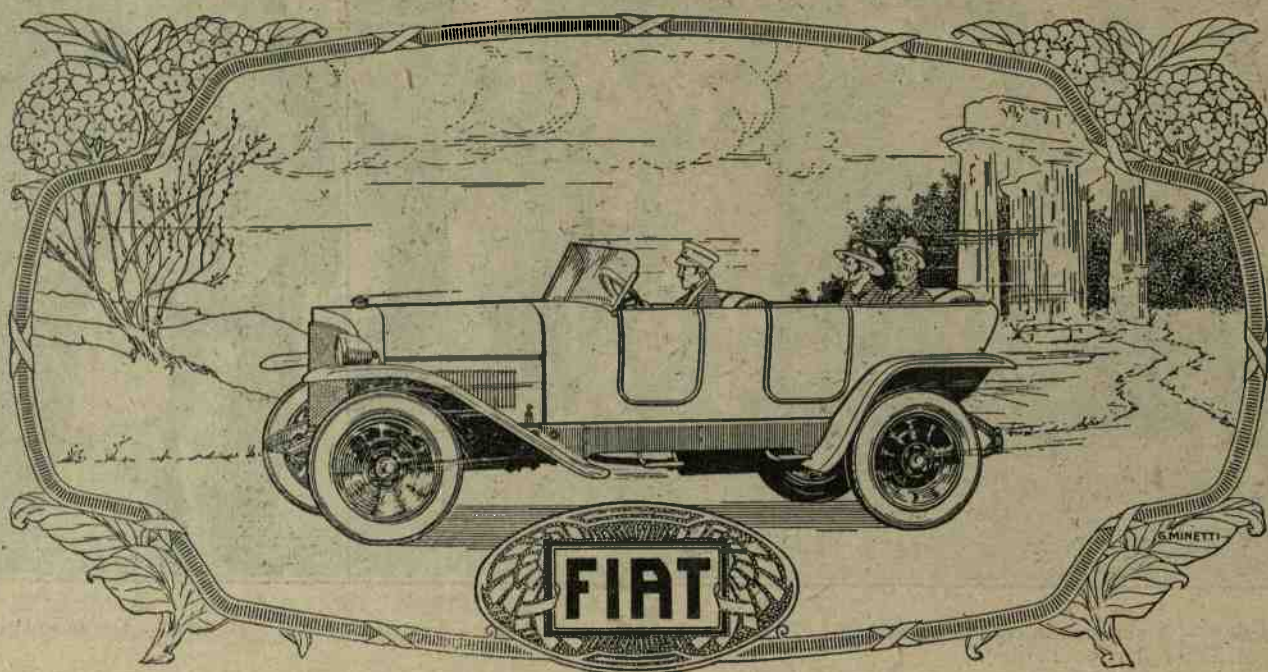
Una prova tangibile? Eccola: sessantuno i partiti, trentaquattro gli arrivati in tempo massimo.

Ed ancora: tutti erano all'arrivo in condizioni ottime. Polso e cuore normali. Ridevano, parlavano, si muovevano senza che nulla rivelasse lo sforzo veramente enorme compiuto!

Conclusioni? Superflue. Non vi pare?



L'italiano Donato Pavesi vince la classica marcia Londra-Bright, battendo i migliori specialisti inglesi.



FABBRICA **RADIATORI** BREVETTATI

PER AUTOMOBILI ED AVIAZIONE

TIPO DAIMLER MOD. 1911 TUBI QUADRI SENZA SALDATURA
E LAMINAZIONI

P. COTTINO & C.

CASA FONDATA
NEL 1898

FONDERIA - LAMINAZIONE - TRAFILERIA
TORINO - Via Monti, 24 - TEL. 2279 - TEL. COTTINRADIO

Trasporti Internazionali Marittimi e Terrestri

Soc. An. GIOVANNI AMBROSETTI

Sede Centrale: **TORINO**

Succursali a: MODANE - PARIGI - BOULOGNE (sur Mer) - LUINO - GENOVA - MILANO - FIRENZE - CHIASSO
DOMODOSSOLA - PONTEBBA - TRIESTE - POSTUMIA (Adelsberg)

Agenzia in Dogana - Raccordo Ferroviario - Imballaggio
Servizio speciale per CHASSIS - VETTURE - CANOTTI AUTOMOBILI e APPARECCHI D'AVIAZIONE

Spedizioniere delle Reali Case di S. M. la Regina Madre e di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Premiato con Medaglia d'Oro dalla Giuria Internazionale dell'Esposizione di Torino 1911.



La Maratona Internazionale di Torino. — In alto a sinistra: Malvicini dopo l'arrivo (Fot. Ditta Berry - Torino). — A destra: Malvicini passa primo ad Alpignano. — In basso a sinistra: Il francese Robert passa secondo ad Alpignano. — A destra: Centinaia di ciclisti seguono Malvicini che avanza veloce verso il traguardo (Fot. Abba - Lastre Gevaert).

NOTE D'ALPINISMO

La S.U.C.A.I. nel 1921

E' la prima ed unica Istituzione nazionale goliardica. Fondata nel 1905 ha dato frutti insperati in mezzo alla gioventù studiosa, che va rigenerando fisicamente e moralmente mediante il culto per la montagna, la palestra più efficace per l'esercizio delle migliori energie.

Suo compito ideale è quello di far aleggiare lo spirito dell'alpinismo nei cuori dei giovani, svegliando in essi l'amore della natura e della libertà dei monti, educando così nuove forze ad essere come un vivaio del Club Alpino Italiano. Tale compito assolve con perseverante energia, superando le numerose difficoltà sia dal lato tecnico che da quello psicologico, collo studio paziente ed obbiettivo dei problemi alpinistici, in ciò appoggiato dal plauso e dalla collaborazione d'illustri personalità in ogni campo, quali il professor Giacosa dell'Ateneo torinese, il senatore Conti, il prof. Monti dell'Università di Pavia.

«L'ideale è che la gioventù s'innamori delle nostre Alpi e senta la passione di vivere sotto la tenda all'altezza degli ultimi pascoli; un popolo che ami le sue montagne diverrà certo più morale e più forte». Queste parole di Angelo Mosso che la S.U.C.A.I. pone in cima al suo programma valgono a spiegare della giovane società gli intendimenti e il campo di azione.

Essa è un'associazione di studenti universitari che si propone con mezzi pratici di favorire la conoscenza e lo studio della montagna fra gli studenti d'Italia. Li chiama dal torpore cittadino alle solitarie regioni delle altezze, alla rude vita di bivacco e di tenda, ai forti esercizi delle rampicate e degli sci. Indice periodicamente in ogni ateneo gite economiche; avvia i dubitosi e gli ignari alla ritrosa bellezza dei monti invernali. Per un mese d'estate conduce i suoi soci ad accampare in un gruppo alpino con una spesa esigua, e la vita della tenda si alterna al giuoco austero delle ascensioni. D'inverno organizza per essi un accantonamento in una bella regione nevosa, per fare dello sci, della slitta e delle ascensioni invernali. In tradizionali cerimonie studentesche (festa delle matricole, della Reginetta dell'Alpe, del Mago della Montagna, la Festa della Roccia), od in rinnovate feste italiane (Calendimaggio) associa lo spirito corporativo goliardico alla scuola dei monti.

Principali manifestazioni: oltre le numerose e frequenti gite d'allenamento organizzate in ogni scuola, ad ogni inizio di anno accademico ogni Consiglio celebra il Battesimo delle Matricole in montagna. Tale solennità, che oggi è un rito, si è ormai imposta simpaticamente, riacciandosi alle tradizioni goliardiche, trasformando gli antichi canti scollacciati in canzoni di gioia, irrompenti dai petti goliardi, in alto, nel regno delle solitudini, tra erte cime rocciose, tra grige ruine di massi, che il gelo dissolve e l'orma della neve ricopre. Il Carnevale in montagna, cogli accan-

tonamenti invernali abitua i giovani alle asprezze delle rigide stagioni rafforzandone il fisico e distogliendoli da altri piaceri nocivi alla salute non materiale. Le Settimane alpinistiche formano una scorribanda istruttiva nelle migliori vallate d'Italia (le prime settimane alpinistiche riguardano il Trentino e fu merito della «Suca» il far conoscere ed apprezzare agli studenti d'Italia le ignote bellezze di quella superba regione alpina). Ma ove culmina la vita sucaina è a Tendopoli, la bianca cittadina fatata, trasmigrante di anno in anno da un gruppo all'altro delle nostre montagne: essa è il centro e la base della nuova scuola peripatetica, rinnovata dopo millenni ed avente



LA STITICHEZZA
È GUARITA DAL
VIO
L. 5,50 in tutte le Farmacie
STABILIMENTI FARMACEUTICI SIA - TORINO

SPORTSMEN!...
adoperate le
LASTRE CAPPELLI
Istantanee perfette
Massima rapidità e trasparenza
Vendita ovunque da Esportazione
Chiedere Catalogo alla Ditta M. CAPPELLI - Via Friuli - Milano

ESIGETE OVUNQUE
IL
LION NOIR
CREMA PER
CALZATURE
La GRAN MARCA
•• MILANO - Via Trivulzio 18 ••



Camere d'aria
S P I G A
per velo ed auto
Le migliori e le più convenienti
In vendita
Presso i primari Negozianti e Garages

MIGLIORE
VINO CHINATO
è quello della Società Anonima
TRINCHIERI
TORINO



E. PASTEUR & C.
Salita S. Caterina, 10 - GENOVA - Salita S. Caterina, 10
Ditta specializzata in Articoli per FOOT-BALL
I nostri articoli sono preferiti dai più grandi CLUBS e dai più noti giocatori. :: ::
Si prega di chiedere il CATALOGO ILLUSTRATO che si spedisce gratis.




BERGOUGNAN & TEDESCHI

TORINO - Strada di Lanzo, 316

≡ **GOMME PIENE** ≡
PNEUMATICI
TESSUTI GOMMATI

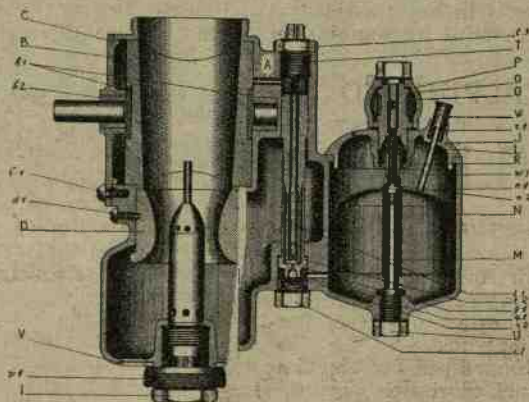
AGENZIE E FILIALI:

MILANO, Via Melzo, 15 - BOLOGNA, Via Galliera, 60 -
ROMA, Via Aureliana, 32, 34, 36 - NAPOLI, Via Chiata-
mone, 6 - FIRENZE, Via Ghibellina, 83 - GENOVA, Via
Granello, 20 - PADOVA, Piazza Cavour, 7 - BASSANO,
Via Benedetto Cairoli, 192 - BIELLA, Via Eugenio Bona-
PALERMO, Via Rosolino Pilo, 21, 23 - TRIESTE, Via
Mazzini, 4.

Depositi con presse di montaggio gomme piene nelle principali città

Automobilisti! Per ottenere il massimo rendimento
del vostro motore, delle buone riprese,
ed il minimo consumo di benzina, adottate sulle vostre
vetture il

SECTION ABC



CARBURATORE

CLAUDEL

Tipo Universale

che garantisce una
economia dal 20
al 30%

Una nuova prova
del suo splendido
funzionamento e
rendimento è data
dal fatto che nel

GRAN PREMIO D'ITALIA

sul Circuito di Brescia
le macchine BALLOT vincenti, con
1° GOUX = 2° CHASSAGNE
erano munite del **Carburatore CLAUDEL**

Costruttrice e Concessionaria esclusiva per l'Italia:

Società Italiana L. RASARIO

Via Bologna, 53 - TORINO

Per la Svizzera:

Società Anon. L. RASARIO & C. - GINEVRA

uno sfondo maestoso ancor più che l'Acropoli di Atene, cioè la natura selvaggia ispiratrice delle più nobili sensazioni. Ivi i Sucaini ritemprano le loro forze negli aspri cimenti della montagna vivendo per qualche settimana sotto la tenda in una perfetta comunione di spiriti che non si può descrivere se non si è provata.

Nel 1921 l'attività della S.U.C.A.I. è stata fortissima.

La Festa nazionale delle Matricole venne organizzata nella maggior parte degli Atenei d'Italia portando alla montagna 4523 studenti per la maggior parte dei Consigli di Roma, Pisa, Firenze, Genova, Padova, Milano.

Le gite di allenamento vennero effettuate in numero di 403 con 8056 partecipanti.

Undici accantonamenti invernali, che durarono non meno di 4 giorni con 525 partecipanti, addestrarono i Sucaini allo sci. Il grande accantonamento nazionale si svolse al monte Spluga, mentre a Madesimo si svolse il Campionato Nazionale dello sci alla presenza del rappresentante del Ministero della Guerra.

La festa del Calendimaggio venne organizzata nella maggior parte degli Atenei d'Italia e in alcune scuole medie. Speciale importanza assunsero le manifestazioni dei Consigli di Roma e di Firenze. La migliore riuscita è stata quella organizzata dal Capo gruppo della S.U.C.A.I. di Milano, Reversi, durante la quale si svolse pure la festa della Reginetta dell'Alpe, originale e riuscita.

Il Consiglio di Roma ha organizzato per la prima volta la caratteristica Festa del Mago della Rocca.

Ma la manifestazione che assunse la maggior importanza è stata Tendopoli la Magnifica, che sorse sopra Sulden a m. 2000 ai piedi dell'Ortler e che per un mese riunì 400 giovani di tutte le parti d'Italia. Tendopoli è un mezzo per poter con la maggior comodità ed economia studiare la montagna e i Sucaini hanno effettuato, durante questo accampamento, un numero imponente di ascensioni importanti e di scalate effettuate per la prima volta.

Il X Congresso della S.U.C.A.I. e il terzo per l'avvenire delle Dolomiti si svolsero pure a Tendopoli di notte intorno a grandi fuochi.

I Sucaini si sono affermati ovunque come i più preparati e i migliori alpinisti d'Italia.

NOTE D'IPPICA

Brillante affermazione di "Melozzo", da Forlì della scuderia Tesio nel "Criterium Internazionale",

La serie ininterrotta di giornate veramente magnifiche, iniziata colla ripresa autunnale delle corse, si protrae oltre ogni previsione, invogliando il pubblico ad accorrere sempre più numeroso al bel campo della S.I.R.E.

Il terreno si mantiene ottimo, permettendo il regolare svolgimento delle prove, forse con qualche danno per quelle scuderie che tengono in



L'aviatore Kirsch, che ha vinto il 1° Ottobre, ad Etampes, la Coppa *Deutsch de la Meurthe*. (Fot. Strazza - Lastre Tensi).

serbo soggetti particolarmente adatti al terreno pesante, nonchè per i book makers che dal mutamento del terreno attendono.... le desiderate sorprese!

Anche oggi, nei vari recinti di S. Siro, bruciava una considerevole folla, attrattavi da un avvenimento di prim'ordine, quale il Criterium Internazionale di L. 50.000 sulla distanza di metri 1500. Il lotto di puledri presentatisi agli ordini dello starter non poteva essere più distinto con tanto esso i migliori due anni finora comparsi in pubblico, ad eccezione di Nomellina e Alexan-

droshene — brillanti vincitori, la prima del Criterium, ed il secondo del Premio Bimbi.

La Scuderia Tesio, che in ogni grande prova si presenta formidabilmente agguerrita ha conseguito un nuovo, grande successo con Melozzo da Forlì che, quindici giorni or sono, ancora a cotto di lavoro, debuttava senza pretese nel Criterium vinto dalla compagna di scuderia. Il signor Tesio è stato, come sempre, assai festeggiato dopo la magnifica vittoria del suo promettente puledro; S. A. R. il conte di Torino ha voluto essere fra i primi a congratularsi con lui.

Ritirati Sallustius, Indemita, Deifone e Stalagmite, cinque concorrenti si presentavano a disputare la prima corsa «Premio Pioppette». Vanello s'incaricava dell'andatura seguito da Marcus, di G. R. Cella, che, all'entrata del rettilineo, lo superava con facilità. A duecento metri dal traguardo Doumen muoveva all'attacco del leader con Mordkin, ma Varga, appena intuito il pericolo, non aveva che da muovere le mani perchè il figlio di Dagor riprendesse tosto 3/4 di lunghezza di vantaggio. Vanello seguiva al terzo posto a tre lunghezze da Mordkin.

Zinzolin del tenente Tha, vincitore del Premio Civenna (Gentlemen-riders) del 1° ottobre, disorientava gli avversari nel Premio Oggiono sostenendo fino al palo di arrivo una buona andatura che gli permetteva di sfuggire ad ogni attacco. Il favoritissimo Deifone finiva secondo a due lunghezze precedendo Claudilla di sei lunghezze.

Dopo il Premio Ferrara la Scuderia Cella, rappresentata nella corsa da Peaucina — giunta seconda ad una lunghezza da Elettra — presentava un reclamo contro la vincitrice per taglio di strada. I commissari accoglievano il reclamo passando Elettra al secondo posto; terza Susegana.

Nel Premio Voghera i partenti si dividevano in due gruppi; quello di destra era condotto dalla favorita Atenea, mentre Fleurette, a sinistra, teneva la prima posizione fino all'arrivo con mezza lunghezza di vantaggio sulla prima che batteva per una lunghezza Le Fontane.

Il solo Stag non si presentava nel Criterium Internazionale. Dopo qualche tentativo infruttuoso il gruppo partiva alquanto sgranato con Ocriculum al comando, seguito da Azalea e Messana. Il favorito Melozzo da Forlì galoppava al centro del lotto. All'uscita della curva Messana superava il compagno di scuderia, ma tosto veniva su di essa il favorito a grandi folate. Chiamata da Varga Messana si impegnava generosamente nell'aspra lotta e non era che a cento metri dall'arrivo che Blackburn, scosso il suo puledro, poteva prendere gradatamente il sopravvento terminando sul palo a 3/4 di lunghezza da Messana seconda per sei lunghezze su Arminio, quarto Fiorello.

Ancora in due gruppi distinti si lanciavano i due anni nel Premio Montevicchia vinto da Agrippa, dei fratelli Corbella, che, finalmente, trovava la sua corsa. Lo seguiva Joan Bairnson a 3/4 di lunghezza, terzo Valentinum.

Lantorna completava il triplo evento della Scuderia Cella prendendo la testa alla partenza del Premio Tradate e mantenendola fino al traguardo; secondo Exil a tre lunghezze davanti a Puck terzo per una lunghezza.

Milano, 9 ottobre 1921.

Luigi Mauri.



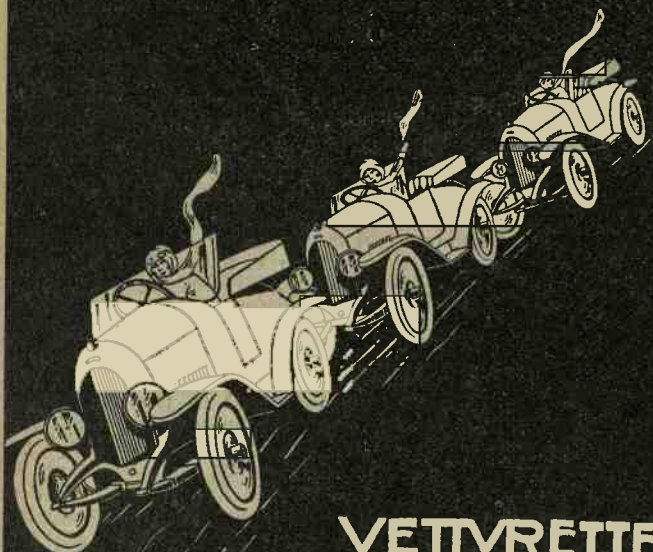
PNEUS DUNLOP

FOOT-BALL
CAMERE D'ARIA PIRELLI

Footballers!

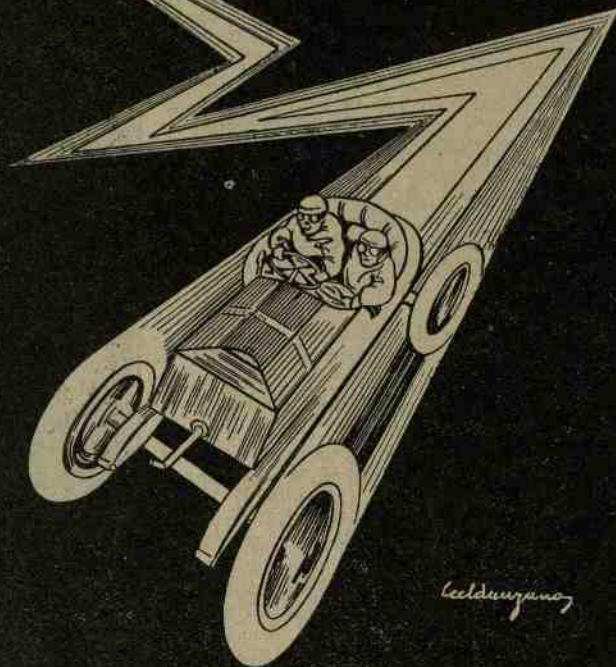
Leggete e diffondete nelle vostre Società la Stampa Sportiva, 16-20 pagine illustrate per 30 centesimi

**AVTOMOBILI
CHIRIBIRI & C
TORINO (ITALIA)**



**VETTURRE
12 HP**

**SOCIETÀ ITALO-AMERICANA DEL PETROLIO
"LAMPO"
BENZINA SUPERIORE**



TORINO - Via Cernaia angolo Corso Vinzaglio, 2

GIUOCO DEL CALCIO

Il Campionato Confederale

I^a Divisione

GIRONE A.

Juventus-Andrea Doria: 2-0. — Davanti ad un pubblico abbastanza numeroso si è svolto l'atteso match fra gli striscioni torinesi ed i bianco-bleu doriani; atteso in quanto l'Andrea Doria nello scorcio della scorsa stagione e nelle previsioni generali per l'attuale si era imposta come una delle squadre più temibili.

Perciò la vittoria ottenuta oggi dalla Juventus acquista maggior valore nel mondo dei calciatori se pure, per quanto meritata, noi non abbiamo ancora la sensazione che la squadra dei bianco e neri sia una gran squadra, o per lo meno una squadra così *à point* da giustificare i buoni risultati fino ad ora ottenuti. Anche oggi invero chi ha vinto realmente è stato il portiere juventino perchè la squadra in un quarto d'ora di rilassamento ben poco ha opposto all'incalzante pressione doriani, ben poco ha opposto alle stringenti azioni attaccanti che tutte poterono risolversi in tiri bene aggiustati e che Barucco parò per la grande calma che seppe mantenere. Così se altro portiere avesse avuto la Juventus meno abile e sovra tutto meno calmo, per l'instabilità della difesa la vittoria avrebbe potuto risolversi in match pari e riconosciamo ingiustamente.

Ingiustamente anche perchè le linee dei torinesi ebbero momenti meravigliosi per foga, abilità tecnica e decisione di spunto finale, quali certo i doriani mai ebbero. Inoltre ci piace di dire che il contegno degli striscioni fu oltremodo lo devole, mentre i doriani troppo spesso, perdendo la bussola, cercavano di smontare gli avversari col giuoco pesante.

E poichè siamo in argomento, fin da oggi ci sia concesso esaminare un po' più da presso la squadra juventina. Indubbiamente è forte nel portiere e non tanto per le sensazionali parate di oggi quanto per la stabilità di questo giovane campione che anche sotto altri colori diede prova di una continuità di forma non comune. Le parate sensazionali, gli acrobatismi possono essere frutto, è vero, di un miglioramento di forma, ma a noi dà più affidamento la continuità della forma buona che il Barucco ha dimostrato di avere e questa solo ci tranquillizza per lo avvenire nei suoi riguardi.

I due terzini si sono alquanto rinfrancati, mancano ancora però di rimando potente, perchè se pure è vero che per essere buon terzino non è necessario mandare la palla da un lato all'altro del campo, non è men vero che spesso occorre liberare decisamente ed un po' più potentemente di quello che fino ad ora han fatto sia Novo che Bruna.

La seconda linea è normale non rivelando deficienza alcuna: anzi potrà essere forte allorchè il centro Gili abbia reso un po' più brillante il giuoco curando anche il passaggio.

La prima linea juventina, che sappiamo non essere ancora nella sua formazione migliore, ha un giuoco brillante, rapido e tende assai ora a crearsi un suo speciale tema di azione. Gallo, Barale e Ferraris costituiscono un terzetto di molto rendimento, Grabbi può far molto, ma sembra non tanto legato con gli altri perchè spesso vuole far di propria testa senza pensare che un passaggio ben fatto al momento opportuno può rendere assai.

Questo giocatore evidentemente ha bisogno di essere molto disciplinato. Dusio tira delle grandi cannonate in porta, ma quando la Juventus avrà

Serenò la prima linea ne avrà avvantaggiato di molto.

Nel complesso l'inquadratura della squadra bianco-nera sembra buona e certo molto di più ci aspettiamo da essa, quello che i buoni risultati del principio dovrebbero far sperare.

La Doria è discreta nella estrema difesa, debole nella linea di sostegno. La prima linea è buona, anzi migliore di quanto non sembri per il fatto che non è riuscita a marcare. Questo lo deve a Barucco, ma non a mancanza di assieme, di slancio, di aggressività. Anzi la prima linea doriani ha messo frequentemente a dura prova la difesa juventina e se un difetto si può rilevare in essa si è che solo il DeHacasa sembra designato particolarmente al tiro finale in porta.

La partita si è svolta un po' violenta per il giuoco piuttosto duro dei liguri, ma i juventini non

perdettero mai la calma, lasciando che solo l'arbitro pensasse a regolare il sistema di giuoco. Vera supremazia di una squadra sull'altra non vi fu, o quanto meno il risultato non ne dà un indice sicuro. Certo gli striscioni fecero un giuoco più brillante, più convincente e sotto questo punto di vista la vittoria è ben meritata. Pertanto i risultati ottenuti pongono decisamente gli striscioni ai primi posti del campionato.

Le squadre:

Juventus F. C.: Barucco; Novo e Bruna; Marchi, Gili e Bigatto; Dusio, Grabbi, Ferraris, Barale e Gallo.

Andrea Doria: Casalino; Capris e Polastro; Cornassani, Passano e Traverso; Bixio, Della Casa, Chiominati, Torriani e Roncaglione.

Arbitro giustamente severo: Mombelli di Casale.



Il Campionato Confederale. — In alto: La squadra del Casale battuta dal Genoa. — Nel centro: Un Corner. — In basso: De Vecchi libera con un colpo di testa (Fot. Guarneri - Lastre Cappelli).

CIOCOLATO
TALMONE
AL LATTE

Pro Vercelli-Hellas: 3-2. — Per poco gli azzurri dell'Hellas non hanno oggi costretto al match pari i campioni vercellesi dopo una partita combattutissima e nella quale essi opposero alla maggior classe dei bianchi una più vivace condotta del gioco, un più vario e rapido susseguirsi di azioni. Anzi al principio la squadra di Vercelli rimase come sorpresa e subì per un bel po' la pressione continua ed audace dei veronesi che infatti riuscirono a segnare per i primi e seppero nel primo tempo mantenere la superiorità di un punto, restando cioè con due goals ad uno segnato dai vercellesi... su autogoal di un *back* veronese.

I bianchi però nel primo tempo non furono sempre dominati. Lo furono come dicemmo nei primi venti minuti. Poi le sorti si equilibrarono, ma essi non avevano la prima linea decisa, ché i suoi uomini si attardavano spesso in inutili passaggi ricadendo nello errore che già notammo all'inizio della scorsa stagione. E tale errore continuarono anche nel secondo tempo, se pure riuscirono ad imporre la loro classe superiore e vincere il match. Della Pro Vercelli ottima appare la difesa estrema con Curti, Bossola e Rosetta; meno efficace la seconda linea della quale Parodi dovette tenere quasi completamente il comando aiutando or l'uno or l'altro dei sostegni laterali. La prima linea ha innestato Florio al posto di Rampini, assente. Giocatore questo di sicura promessa.

Le squadre. - **U. S. Pro Vercelli:** Curti; Bossola e Rosetta; Perino, Parodi e Rivera; Borello, Florio, Gay, Ardizzone e Ceria.

Hellas: Battistoni; Battaccini e Mazzoni; Buttorini, Bosio, Zanardi; Bernardi, Porta, Chiechi II, Gemmo e Lollà.

Arbitro buono: Massa dell'U. S. Torinese.

Novara-Spezia: 1-0. — La squadra di Spezia si sta mettendo in buona luce attraverso difficili partite e risultati che sono tuttavia lusinghieri. L'aver oggi tenuto testa al Novara in Novara e l'esserne uscita con un goal di differenza non è certo cosa disprezzabile.

Si comprende come questa squadra si sia fatta una fama di essere quasi imbattibile sul suo terreno.

Discreta nel portiere, ha una difesa efficacissima nella quale eccelle il Maggiani che fu già campione d'Italia col Casale. La linea di sostegno è sicura, resistente e dove lo Spezia non è ancora a posto è nella prima linea che oggi fece ben poco.

Il Novara per contro non ha giocato nel modo migliore. Se la difesa fece bene arrestando ogni tentativo di attacco spezzino, sì che Terzi fu poco impegnato, la prima linea sembrava slegata e ciò si deve alla non buona giornata di Reynaudi.

Nel primo tempo gli azzurri furono maggiormente all'attacco ed il portiere dello Spezia ebbe più volte ad essere impegnato e con lui i pali della sua porta che salvarono la situazione spesso. Nella ripresa il Novara giocò meglio e condusse attacchi più convincenti, per quanto senza risultato, che l'unico punto fu segnato verso la fine del primo tempo per un errore del portiere spezzino, il quale tuttavia nel secondo tempo parò bene un calcio di rigore.

Le squadre:

Novara: Terzi; Boetti e Proverbio; Mombelli, Meneghetti e Paretri; Marucco, Mattuteia, Reynaudi, Fornari e Migliavacca.

Spezia: Costa; Maggiani e Lorenzelli; Amadei, Cazzanello e Palma; Calda, Rossetti, Galotti, Calzolari, Rebecchi.

Buon arbitro il dott. Brunetti di Torino.

Bologna-U. S. Milanese: 1-1. — Oggi sul Campo A. Badini, allo Sterlino, si sono incontrate le prime squadre del Bologna e dell'U. S. Milanese.

Il Bologna, mancante dei due fratelli Della Valle, che sono i suoi bombardieri maggiori, ha risicato di perdere la partita, mentre nella realtà ha prevalentemente mantenuta l'offesa.

Il gioco si svolse davanti ad un pubblico imponente e fu interessantissimo. Il Bologna sfoggiò

ancora i suoi buoni mezzi offensivi: rapide calate con immediate risolvimenti senza troppi passaggi.

Sostegno efficace della seconda linea e vigilanza prestanza nella terza. Gianese, il portiere, commise un errore che costò nel primo tempo il goal, ma in complesso giocò bene.

L'U. S. Milanese fece ottima impressione. E di quelle squadre che pur non avendo grandi nomi, ha tuttavia salda l'inquadratura ed efficace sistema di gioco. Se l'Unione continuerà così, siamo convinti dovrà giocare un importante ruolo nella lotta per la conquista dei primi posti.

Milan-Vicenza: 3-0. — Vittoria netta ottenuta dal Milan sul campo del Vicenza e che viene a cancellare un poco l'impressione lasciata la scorsa domenica dai rosso-neri perdenti dal Novara. L'averemo alla prova domenica prossima con gli striscioni torinesi.

GIRONE B.

Alessandria-Modena: 1-0. — L'Alessandria ha vinto una partita più per fortuna che per merito, perchè infatti un risultato alla pari sarebbe stato il giusto compenso per il valore dimostrato dalle squadre in campo. Un autogoal del Modena, giunto in seguito ad una fase brillante dell'attacco alessandrino, ma pur inaspettato, ha dato la vittoria ai grigi sollevando nel pubblico un clamore indicibile, dappoiché era quasi certo ormai che le squadre non avrebbero segnato.

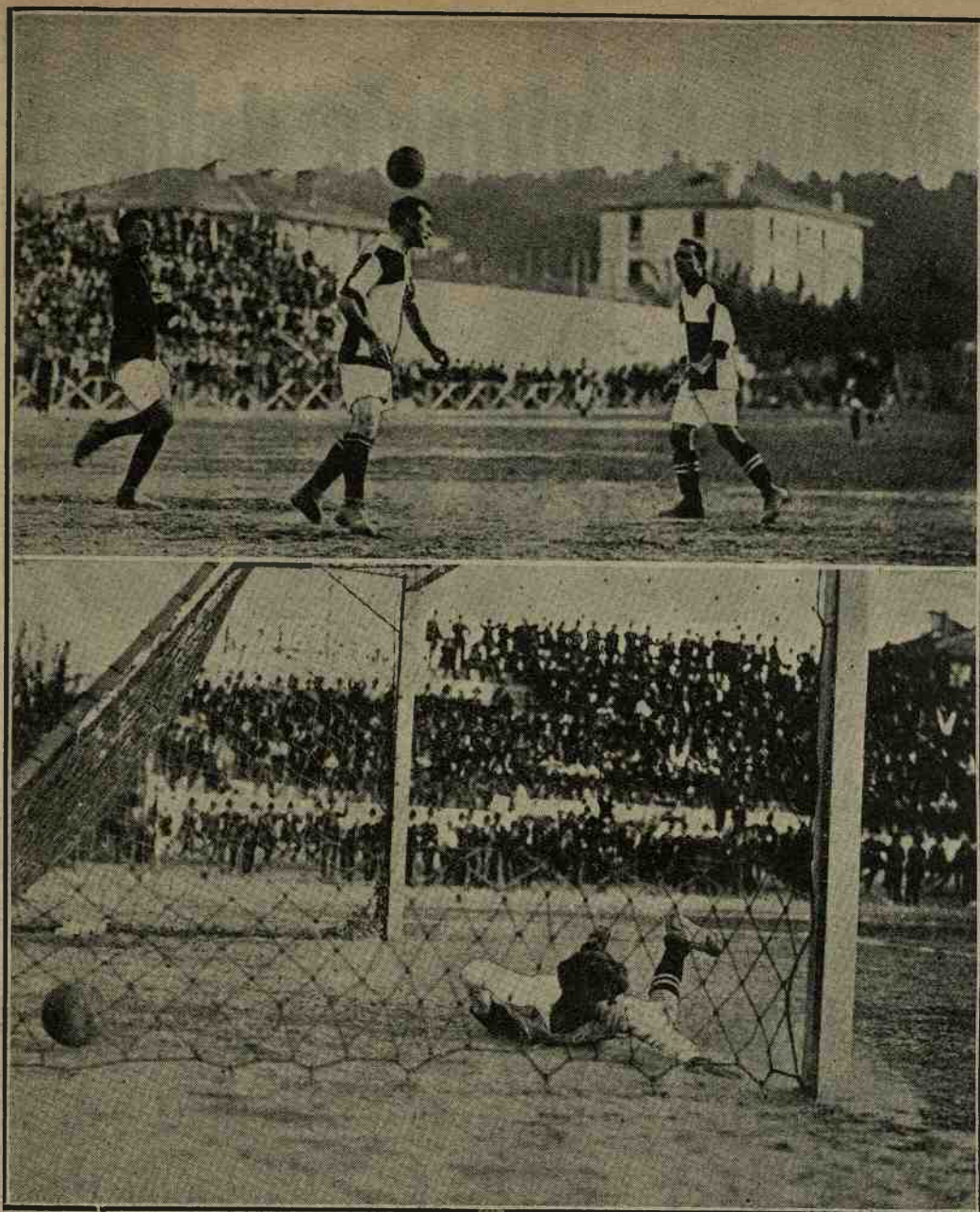
Il Modena meritava il match pari. Ci fece una ottima impressione. Forte in difesa, dove robusti atleti san tenere bene il loro posto, la prima linea ha il Modena di gran valore. Gli attacchi sono decisi spesso condotti per l'ala sinistra con tema preferito di triangoli al vecchio uso vercellese. Forlivesi ed Agradi ricordavano, è vero, il Rampini ed il Corna di una volta. Oppure puntate velocissime sul centro con tiri spioventi in avanti fatti dalle due estreme.

Poco palleggio nell'area fulminei tiri.

L'Alessandria è buona all'attacco, eccezione



In alto a sinistra: La prima squadra dell'Unione Sportiva Rivarolese. - A destra: La prima squadra della S. G. C. Sampierdarenese (Fot. Italo Buono). - In basso a sinistra: La prima squadra del F. C. Torino. - A destra: La prima squadra dell'Alessandria (Fot. Cane - Alessandria).



Campionato Italiano di foot-ball C. C. I. — In alto: Match Bologna - U. S. M. (1-1). Pizzi libera il proprio campo con un colpo di testa. — In basso: Il goal bolognese.
(Fot. Mingozi - Bologna).

fatta per l'estrema destra un po' debilina, buona nella linea di sostegno di cui Carcano è la gran forza, ma difetta di estrema difesa. I terzini sono ancora incerti, ma crediamo che ciò sia più per la poca abitudine a giocare in prima squadra che per altro. Il portiere è buono.

Nel primo tempo chi tenne il comando del gioco fu il Modena. Evidentemente gli alessandrini furono sconcertati dalla foga avversaria e durante tutto il tempo solo a tratti seppero allontanare un poco gli attaccanti modenesi dalla loro porta. Tuttavia per l'opera assidua della seconda linea, per alcune tempestive entrate del portiere e per poca fortuna i canarini non riuscirono a marcare. Nel secondo tempo, che diede al pubblico fasi emozionanti di gioco, azioni continue e serrate che condotte in un rapido alternarsi nei due campi sollevavano spesso l'entusiasmo degli spettatori, l'Alessandria fu in leggera prevalenza, ma vani erano i suoi sforzi di fronte alla vigile difesa modenese. Come dicemmo, il Modena ha perduto per un autogoal causato dal proprio centro avanti.

Ottima adunque nel complesso fu l'impressione lasciata da queste due squadre che sul campo dimostrarono bene di equivalersi. E se tuttavia gran conto si deve tenere del pubblico è certo che il Modena giocando in campo avversario si è dimostrato un team valoroso per quanto ad onore del vero gli alessandrini non abbiano mancato di applaudire molte belle fasi d'attacco condotte dai canarini.

Ottimo il contegno del pubblico e dei giocatori. Le squadre:
Alessandria: Caviglia; Lauro e Rizzo; Papa II, Carcano e Bosio; Bai, Gandini, Brezzi, Baloncieri e Viviani.

Modena: Brancolini; Boni e Contini; Bargheri, Armari e Pedrazzi; Maselli, Bezzecchi, Muratori, Agradi e Forlivesi.

Arbitro fu l'avv. Scamoni della Juventus.

LE ALTRE GARE. — Il Genoa ha battuto il Casale con 5 goals a zero. Risultato inaspettato, per quanto il Genoa fosse il favorito sul proprio campo. Evidentemente un fattore di demoralizzazione deve aver preso i Casalaschi per subire una simile sconfitta, data la prestante difesa di cui dispongono. Con ciò non intendiamo sminuire la vittoria del Genoa che comunque ha giocato con slancio e con bella fusione.

Regolare ci sembra il risultato di Savona, dove il Pisa dovette cedere per 3 ad 1. Buono nei confronti dell'Internazionale il risultato avuto per quanto risolvendosi in una sconfitta da parte del Torino. Il perdere con 1 a zero da una squadra come quella dei granata, significa aver fatto un gran passo in avanti dagli ultimi matches giocati.

Il Brescia ha costretto il Legnano al match pari e noi crediamo che i figli della leonessa d'Italia daranno del filo da torcere a molte squadre.

Regolare il match Padova-Venezia chiusosi con la vittoria del Padova per un goal a zero.

Ma di queste squadre parleremo a lungo a mano a mano che potremo vederle.

Enrico Motessa.

Abbonatevi

alla Stampa Sportiva

SOCIETÀ ANONIMA Motovelodromo Torinese

CORSO CASALE

Domenica, 16 Ottobre, ore 15

Campionati Italiani Motociclistici

con l'intervento di

NAZZARO

RAVA

CONTI

RAGGI

Campionati Sociali e Piemontese

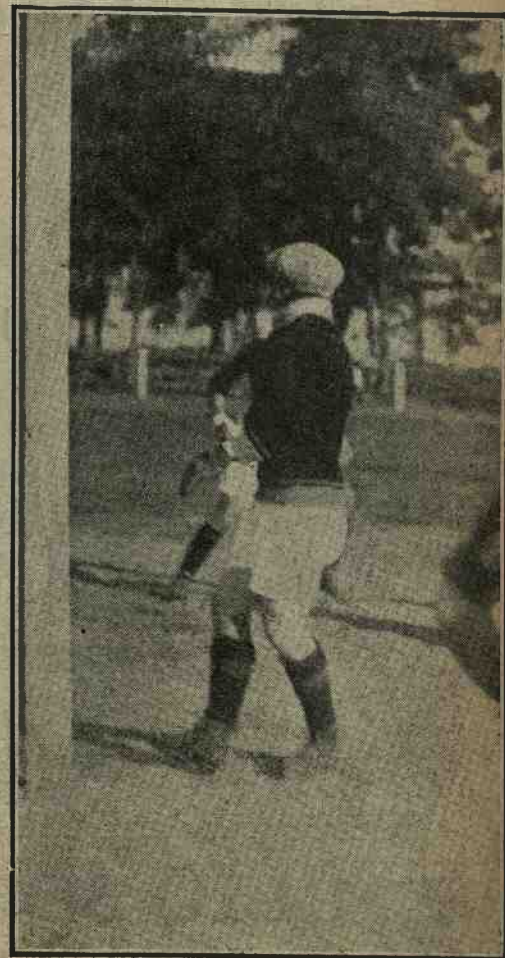
Il Campo sportivo si apre alle 14 precise. Dopo lo spettacolo faranno servizio i Tram letterati C-P-H N. 3 e 5.

La Francia ha nominato

l'Alto Commissario dello Sport

Con disposizione del 26 settembre scorso, Louis Barthou, ministro della guerra, ha stabilito le attribuzioni di Henry Paté su ciò che concerne l'educazione fisica, gli sports e la preparazione militare.

L'on. Henry Paté, alto Commissario al ministero della guerra è incaricato: «della organizzazione e del funzionamento della istruzione fisica prima e dopo la chiamata alle armi».



Il match Torino-Internazionale. - Campelli alle prese. (Fot. Strazza - Lastre Tensi).

Una ricca collana di vittorie della LEGNANO

Agosto, 21	- ALBANO.	CRITERIUM dei CASTELLI	- Km. 130	1. Di Rocco A.
Settembre, 11	- TORINO.	La TORINO-VARALLO	- „ 175	1. Gilardi L.
Settembre, 21	- BARI.	Il GIRO delle PUGLIE	- „ 600	1. Porcacchia A.
Settembre, 26	- MILANO.	La MILANO-GENOVA	- „ 185	1. Chiusano G.
Ottobre, 2	- BIBBIENA.	La COPPA GUICCIARDINI	- „ 120	1. Ermini G.
Ottobre, 2	- ROMA.	La COPPA FORTTUDO	- „ 150	1. Di Rocco A.
Ottobre, 2	- MORTARA.	La COPPA LOMELLINA	- „ 150	1. Chinsano G.

TUTTI montando le insuperabili biciclette

LEGNANO

PNEUMATICI PIRELLI

EMILIO BOZZI & C. - Corso Genova, 9 - **Milano**
Filiali: TORINO - BOLOGNA - FIRENZE